

## **RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018**

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo lo schema di classificazione abbreviato di cui alla L.127/1991, e nel rispetto del D.Lgs n. 6/2003, sottoposto al sottoscritto in data 11/04/ 2018 completo della nota integrativa.

Il sottoscritto Revisore con intervento presso la sede amministrativa nelle giornate precedenti, con l'assistenza della responsabile amministrativa, della consulente dottoressa Fossa Giovanna e del direttore generale dottoressa Miriam Spizzi, ha provveduto ad effettuare tutti i controlli sulle poste di bilancio ed al riscontro tra la contabilità e le voci stesse dell'attivo e del passivo. Ha effettuato una capillare circolarizzazione nei confronti dei fornitori per riscontrarne l'esatta indicazione del saldo nella contabilità dell'Ente e questo ne ha maggiormente avvalorato la regolarità delle scritture contabili. Inoltre il lavoro effettuato dal sottoscritto è la conclusione di un intero anno di verifiche che ne confermano le affermazioni espresse. Rilevato ciò il sottoscritto revisore rinvia alle predette relazioni trascritte sull'apposito registro.

Per quanto di competenza del Revisore posso assicurare di aver provveduto alla verifica del bilancio constatando la sua corrispondenza ai dati contabili.

Il mio controllo si è svolto acquisendo ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e risultasse di conseguenza attendibile.

Il bilancio dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione la cui convocazione è prevista per il giorno lunedì 15 Aprile 2019 alle ore 17,00.

Si rinvia pertanto la predisposizione della relazione con relativo parere al bilancio a data da stabilire.

Successivamente in data 15/4/2019 il sottoscritto Revisore si premura nel predisporre la seguente:

### **RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO**

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha nel corso dell'esercizio adempiuto agli obblighi di controllo e verifica così come previsti dagli artt. 2403 e ss. Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 bis Codice civile. il sottoscritto dopo approfondita analisi e verifiche del bilancio ha provveduto a redigere la presente relazione unitaria di controllo societario del Revisore unico incaricato della revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Relazione sul bilancio d'esercizio*

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di "Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Onlus", costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità del revisore*

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

*Giudizio*

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Onlus", al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 Codice civile

*B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2403 e ss Codice civile*

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Il sottoscritto ha una consolidata e completa conoscenza in merito all'Ente quindi ha una piena e completa panoramica concernente:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nelle modalità sopra citate.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2, Codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 4, Codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito degli organi sociali.

Le attività svolte dal sottoscritto hanno riguardato l'intero esercizio assistendo ai consigli di amministrazione, risulta che essi siano state regolarmente svolti in ossequio all'art. 2404 Codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

#### *Attività svolta*

Il sottoscritto ha effettuato le proprie verifiche nel corso del 2018 ed ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, anche monitorati con periodicità costante dal sottoscritto Revisore. Si è preso visione del rapporto stilato dall'avvocato Mola ed a seguito di suddette considerazioni si è correttamente ritenuto dover adeguare il fondo svalutazione crediti all'effettiva necessità derivante dalla consistenza dei crediti ritenuti critici. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore Unico.

Dalle verifiche periodiche e dalla diretta constatazione si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare a seguito della breve attività svolta nella verifica dell'esercizio in questione si può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; i rilevanti investimenti sostenuti nel corso del 2018 hanno portato ad una ristrutturazione del debito a lungo termine mediante la BPM ha erogato un mutuo ipotecario di euro 2.400.000,00 che in parte sono serviti per chiudere altre posizioni debitori e per la restante parte per sostenere gli importanti investimenti effettuati nel corso dell'anno; ciò ha portato ad un incremento degli oneri finanziari;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, Codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Revisore Unico non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

*B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:* bilancio che Vi viene sottoposto evidenzia un risultato gestionale dell'esercizio negativo per €. 343.360,10 = e si riassume nelle seguenti generali risultanze:

#### **STATO PATRIMONIALE**

##### **Attivo**

Quote associative ancora da versare	€.	0
Immobilizzazioni Immateriali	€.	5.017
Immobilizzazioni materiali	€.	5.575.539
Immobilizzazioni finanziarie	€.	41.235
Attivo circolante		

Rimanenze	€.	18.130
Crediti	€.	247.618
Disponibilità liquide	€.	451.864
Ratei e risconti attivi	€.	9.660
		-----
Totale attivo	€.	6.349.063
		=====

***Patrimonio Netto e Passivo***

Patrimonio Netto	€.	3.064.291
Fondi per rischi e oneri	€.	0
TFR	€.	146.795
Debiti	€.	3.135.087
Ratei e Risconti passivi	€.	2.890
		-----
Totale passivo	€.	6.349.063
		=====

**RENDICONTO DELLA GESTIONE**

Valore della produzione	€.	3.489.371
Costi della produzione	€. -	3.961.785
Differenza tra valore e costi produzione	€. -	472.414
Proventi e oneri finanziari	€. -	61.868
		-----
Risultato negativo dell'esercizio	€. -	534.282
Oneri e proventi straordinari	€.	192.776
Imposte dell'esercizio	€. .	( 1.854)
Risultato positivo netto dell'esercizio	€. -	343.360
		=====

Il revisore da atto che i documenti che compongono il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 sono lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto della Gestione e la Nota Integrativa.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto della Gestione il Revisore confermano che:

- sono stati rispettati nelle valutazioni delle voci di bilancio il criterio di prudenza e il principio di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- le valutazioni delle voci di bilancio sono descritte dagli amministratori nella nota integrativa e sono conformi ai principi contabili degli enti no profit;
- come attestato dagli amministratori, la valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare il Revisore attesta che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Revisore e trattasi di software e spese

inerenti all'acquisto di licenze software per la gestione del personale e dell'ente;

- i criteri di ammortamento adottati nel 2018, solo per quanto riguarda gli immobilizzi strumentali alla attività, sono stati ammortizzati secondo le regole fiscali per la relativa categoria di bene, mentre per l'immobile risulta applicata l'aliquota del 1,5%;
- Si è ritenuta fondata la scelta di eliminare dal passivo dello stato patrimoniale l'accantonamento per rischi ed oneri pari a complessive euro 50.000, poiché i motivi che avevano giustificato il mantenimento ne sono venuti meno; suddetto importo è confluito nelle sopravvenienze attive del conto economico;
- i ratei e i risconti sono stati iscritti in bilancio in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza;
- l'accantonamento al fondo TFR corrisponde all'ammontare previsto dalla normativa e complessivamente ammonta ad euro 146.795. Il Revisore rileva che al passivo sono esposti accantonamenti per complessive euro 28.163 a fronte di euro 128.339 dello scorso anno per adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti, in parte utilizzato nel presente esercizio a copertura dei rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'esercizio ed in parte utilizzati a copertura del disavanzo corrente in quanto ritenuti non più necessario per la copertura di rischi derivanti dall'aumento contrattuale; si legittima la possibilità di liberare parzialmente somme precedentemente accantonate. L'importo residuo appare di gran lunga congruo per eventuali aumenti contrattuali. Si rinvia alla voce dei proventi straordinari.
- correttamente si provveduto ad effettuare una approfondita verifica sulla qualità dei crediti valutando anche l'adeguatezza dell'importo accantonato a svalutazione crediti di difficile esigibilità per complessive euro 80.622,70. L'importo è stato adeguato in conformità alla relazione predisposta dal legale della Fondazione.
- Si è provveduto a verificare la consistenza dei proventi dell'attività di raccolta fondi, 5 per mille. La quota cinque per mille anno 2015 pari ad euro 4.355,91 (incassata in data 11/08/2017) destinata a musicoterapia e per terapia risulta utilizzata in data 31/07/2018 per euro 2.228,10. La restante quota (euro 2.127,81) è stata accantonata per i medesimi progetti e sarà utilizzata entro il 31/07/2019.
- Si è infine provveduto alla verifica della consistenza dei proventi derivanti da attività accessorie e della relativa imputazione degli oneri afferenti alla realizzazione delle attività stesse, considerando l'imputazione del costo del personale in percentuale all'ammontare dei ricavi generati da tali attività; il revisore ritiene detta impostazione corretta e constata la marginalità dei proventi per attività accessorie rispetto all'ammontare dei ricavi per attività tipiche, mantenendo quindi i requisiti di "Onlus".
- Si rende necessario rilevare che il margine operativo lordo della gestione caratteristica, al netto degli oneri finanziari, evidenzia una perdita pari ad euro 534.282,00 che solo mediante proventi straordinari viene parzialmente ripianata per euro 192.776 per chiudere il bilancio con un rilevante disavanzo di esercizio pari ad euro 343.360; suddetto disavanzo determina

un deterioramento del patrimonio netto che va ad intaccare il fondo di dotazione iniziale che in normale gestione deve rimanere integro a salvaguardia dell'Ente. Si esorta il Consiglio di Amministrazione a prendere immediati provvedimenti volti ad una efficiente e dinamica gestione mediante una attenta razionalizzazione dei costi ed anche una necessaria previsione di aumento delle rette di degenza. Si sollecita inoltre la necessità di aumentare i compensi richiesti per le prestazioni di fisioterapia così che suddetto servizio possa ottenere un margine positivo. Si ritiene dover sollecitare suddetta rivisitazione di tutti i costi avendo rilevato decisi ed importanti incrementi in talune voci di costi nel corso del 2018 che devono necessariamente ritornare a valori normali. Il tutto in un'ottica di generare immediatamente cassa per sostenere gli impegni mensili a cui l'Ente è chiamato ad affrontare. Anche il versante degli investimenti deve essere rivisto in un'ottica di non assorbire risorse finanziarie oltremodo necessarie per sostenere la gestione corrente. Ciò deve comportare quindi una rimodulazione dei pagamenti ed un immediato intervento sui flussi di cassa che trovano la loro origine esclusivamente mediante una oculata spending review. Diversamente la continuità aziendale dell'Ente verrebbe irrimediabilmente compromessa.

- Solo con una gestione in grado di produrre un margine operativo lordo positivo può autonomamente provvedere alla copertura dei costi caratteristici senza attingere a proventi straordinari in considerazione agli importanti impegni assunti dalla Fondazione nel corso dell'ultimo anno, Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Revisore dà atto che essa è stata redatta correttamente.

Alla luce di tutto quanto esposto, il Revisore, investito del controllo contabile per lo scorso esercizio 2018, attesta che il Bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Concludendo, il Revisore **ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ancorchè con **RILIEVI** concernenti il **"going concern"** cioè la preoccupazione circa la capacità dell'Ente a fronteggiare un particolare stato di crisi temporanea che senza immediati interventi strutturali nella gestione dei costi e sul versante di aumento delle rette potrebbe compromettere la continuità aziendale. La copertura del disavanzo di gestione deve essere approvato dagli amministratori con la consapevolezza che ciò intaccherebbe il fondo di dotazione.

Pizzighettone, lì 15/04/2019

Il Revisore  
Dott. Giovanni Costa